ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti; ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 27 Marzo 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8474

LA GUERRA.

UN'INTERVISTA COL MARESCIALLO OYAMA.

LONDRA 26 (N). Il corrispondente dell'Agenzia Reuter dal quartier generale del gen. Oku telegrafa in data 22: Ebbi col maresciallo Oyama un colloquio, il primo che egli abbia accordato a un giornalista. Il generale si rifiutò di discutere sulla maggiore o minore probabilità della stipulazione della pace, perchè egli è soldato e non uomo politico. Parlò con grande ammirazione dei russi, i cui ufficiali e soldati – come egli disse – si batterono valorosamente. La circostanza che i giapponesi a suo tempo poterono togliere Porto Arturo ai cinesi con una divisione e mezza in sole 5 ore dimostra la differenza fra soldati cinesi e soldati russi. *I giapponesi* hanno fatto il loro dovere come da loro si aspettava.

Oyama si rifiutò anche di pronunziarsi sui piani avvenire dei giapponesi, e disse soltanto che essi sono pronti a continuare la guerra finchè sarà necessario. Oyama, la cui salute è ottima, abita con lo stato maggiore generale in 5 case cinesi messegli a disposizione dal vicerè cinese.

Le posizioni dei combattenti.

PIETROBURGO 26 (N). Il generale Linievich telegrafa in data d'ieri: La notte trascorse calma; nelle posizioni degli eserciti non si è verificato alcun cambiamento. Alla stazione di Chuanmiatza si avvicinano piccole pattuglie nemiche montate.

TOKIO 26 (*Ufficiale*). *Un rapporto* del comando superiore dell'esercito giapponese che si trova a Hsingscing dice che il nemico si è ritirato da quel luogo per un tratto di 90 miglia a nord-est in direzione di Hailunciön.

Ciò che resta di un reggimento russo.

PIETROBURGO 26 (Ag. telegr. pietrob.) Si ha da Sipingai in data 25: L'esercito protetto da forte retroguardia si ritira sulle posizioni fortificate. Stamani il comandante in capo passò in rassegna le truppe, e distinse particolarmente i superstiti di un reggimento di fucilieri che colla baionetta s'erano aperti un varco attraverso l'anello compatto delle truppe giapponesi.

Di questo reggimento ritornarono soltanto 126 uomini colla bandiera. Il morale delle truppe è buono.

PIETROBURGO 26 (Ag. telegr. pietrob.) Si ha da Gunteling in data di ieri: Le truppe occupano un po' alla volta le loro nuove posizioni, e si mettono in contatto fra loro. I carriaggi ritiratisi verso nord dopo la battaglia di Mukden e i soldati dispersi ritornano ai loro corpi. Sul fianco destro russo nel territorio della città di Mamakai si sarebbero osservate rilevanti bande di tungusi.

Il servizio ferroviario Mukden-Kaiyuan.

TOKIO 26 (Reuter) Sulla ferrovia Mukden-Kaiyuan è stato riattivato il servizio. Il ponte sul Hunho non è stato ancora ricostruito.

La terza squadra del Pacifico.

SUEZ 26 (Reuter). La terza squadra russa è partita verso il sud.

Grippenberg.

PIETROBURGO 26 (N). Un „ukas“ imperiale in data di ieri solleva il generale di fanteria dalla carica di comandante del secondo esercito della Manciuria, lasciandolo però nella carica di aiutante generale dello czar.

Una smentita dell'inviato giapponese a Berlino.

BERLINO 26 (N). In relazione all'asserzione diffusa in parecchi giornali dell'estero che l'inviato giapponese a Berlino nel luglio dello scorso anno si sarebbe adoperato per promuovere un incontro fra l'inviato giapponese a Londra, visconte Hajashi, e il presidente del comitato dei ministri Witte, questo inviato giapponese dichiara espressamente in un comunicato che egli non seppe mai nulla di tutta quella faccenda, che non se ne occupò mai, e che tutto quel preteso episodio è da lui ritenuto un'invenzione.

La rivolta dei contadini russi.

Il fermento tra studenti.

TIFLIS 26 (N). Continua il fermento fra gli studenti: quelli che vogliono frequentare la scuola ne sono impediti dagli altri.

In molte località del governatorato scoppiarono disordini fra i contadini. Il 13 corr. 350 contadini di Chidari-Wardsija, nel circolo di Sciorapan, gridando „Viva la libertà, viva la fratellanza, abbasso il vecchio regime!“ devastarono la scuola fondata dal ministero dell'istruzione, e la casa dell'amministratore d'un possedimento appartenente a un monastero. Dal 15 al 18 altri contadini saccheggiarono il bosco demaniale di Muchranskoje: 80 contadini armati di fucili e bastoni comparvero davanti alla cancelleria del governatore, chiedendo che in ogni località la giurisdizione in affari civili e criminali sia esercitata senza restrizione da propri rappresentanti liberamente eletti; che le tenute demaniali e private passino in possesso dei Comuni; che i Comuni non debbano pagare le imposte allo Stato; che i preti siano stipendiati dallo Stato e compensati per le funzioni ecclesiastiche, senza sottostare al controllo dell'autorità; che le reclute siano impiegate soltanto entro i confini del governatorato, e per operazioni di guerra soltanto entro i confini della Transcaucasia; inoltre altre riforme scolastiche, economiche e sulla libertà di stampa. Dichiaratisi inoltre solidali coi rivoluzionari i contadini fissarono al 27 marzo il termine per sodisfare queste loro domande.

E' giunto un battaglione di soldati per ristabilire l'ordine. Anche nel circolo di Gori si devastarono boschi.

PIETROBURGO 26 (N). Ieri nel circolo di Jepifan, governatorato di Tula, i contadini saccheggiarono la tenuta che fino a poco tempo fa apparteneva al conte Ignatieff già loro padrone, e che recentemente era stata comperata dall'agricoltore Basmanoff.

80 bombe in un cimitero.

LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Varsavia: La polizia trovò in una tomba murata del cimitero di Powlosky 80 bombe nascoste e fece alcuni arresti.

La Borsa dell'industria a Pietroburgo e le rivendicazioni operaie.

PIETROBURGO 26 (N). *I rappresentanti del comitato della* Borsa dell'industria nel *consiglio* che hanno tenuto per determinare di stabilire la loro attitudine nella questione operaia hanno deciso di applicare *il loro programma* senza attendere *le misure* del Governo e indipendentemente da queste *misure*.

Essi dicono che la politica del Governo nella questione operaia non fa che cagionare confusione. Il programma progettato raccomanda un atteggiamento più energico contro i lavoratori. I rappresentanti dicono che la politca del Governo è debole e le rivendicazioni degli operai esagerate e infondate.

La crisi ministeriale italiana.

Il gabinetto in formazione.

ROMA 26 (N). L'„Italie“ dice che Fortis ha ricevuto dal re il mandato ufficioso di comporre il nuovo gabinetto. Aggiunge che si può considerare il gabinetto come formato e che l'annunzio ufficiale lo si darà probabilmente martedì o mercoledì.

Si narra che l'on. Marcora, ricevuto stamane al Quirinale, avrebbe detto al re che dopo il voto della Camera si credeva in dovere di esprimere l'opinione che l'incarico dovrebbe spettare a Fortis.

Oggi alle 14 Fortis si è recato al Quirinale, ove ritornò poi alle 17.

A Montecitorio si dice che Fortis avrebbe avuto ora soltanto l'incarico ufficioso. Il decreto relativo sarà firmato, assieme al decreto di nomina dei nuovi ministri. Fortis conterebbe di poter presentare la lista del nuovo gabinetto entro domani. Continua a ripetersi la designazione di Carcano o Vacchelli per il Tesoro, in sostituzione di Luzzatti, di Finocchiaro-Aprile alla Giustizia, di Rubini ai Lavori pubblici, di Marsengo-Bastia alle Poste e di Bianchi Leonardo all'istruzione.

Un'intervista col marchese Di Rudinì.

MESSINA 26 (N). Stamane è qui giunto l'on. Di Rudinì reduce dall'Eritrea. Intervistato disse che apprese la crisi dai telegrammi della „Stefani“ e da un telegramma del figlio. Dichiarò che non anticipò affatto il ritorno. Domandatogli che cosa pensasse della politica liberale del gabinetto, rispose: Ma chi non è liberale oggi? Interrogato sullo scopo pel suo viaggio nell'Eritrea, disse che fu un semplice viaggio d'istruzione ed aggiunse di ritenere che occorreranno molti anni prima che la colonia sia attiva in modo da non gravare il bilancio dello Stato, ciò essendo connesso a vari problemi, sopratutto a quello agricolo.

Guglielmo II al Marocco.

Ancora commenti tedeschi.

BERLINO 26 (N). I giornali discutono la nuova nota della „Norddeutsche Allgemeine Zeitung“ sulla questione del Marocco. La „Norddeutsche“ ripete che il Governo francese non ha mai dato ufficialmente notizia di un trattato. Che i nostri timori, aggiunge, che la Francia voglia fare commercialmente del Marocco ciò che fece di Tunisi non fossero vani lo prova quanto stampano i „Débats“ che dicono che il Marocco sarà un „pendant“ di Tunisi. Anche ciò che sinora si conosce intorno alla missione della delegazione francese a Fez non coincide con le antecedenti dichiarazioni di Delcassé.

Il „Vorwaerts“ critica queste minaccie contro la Francia che si susseguono senza un preciso contenuto e che sono atte solo a scuotere la riputazione della Germania giacchè sotto di esse nulla vi è di serio.

Il „Tageblatt“ approva l'azione della Germania che non poteva lasciarsi trattare come una „quantité negligéable“; ma crede che la questione non si inasprirà.

Il saluto del sultano.

TANGERI 26 (N). Il sultano ha inviato suo zio Muley Abdel Maley a Tangeri a salutare l'imperatore Guglielmo. Muley è accompagnato dal ministro degli esteri Khin-Ben-Sliman e dal suo segretario.

Il progetto francese per le riforme.

PARIGI 26 (N). Si telegrafa al „Temps“ da Fez in data 22: Il sultano ha deliberato di chiedere ai delegati delle singole città chiamati a Fez in relazione alla missione dell'inviato francese un parere in iscritto e diffusamente motivato sul programma di riforme elaborato dalla Francia.

Il Governo del sultano risponderà presumibilmente fra alcuni giorni alla nota dell'inviato francese con una dichiarazione che sarà più o meno favorevole alle proposte francesi, ma che in nessun caso significherà una soluzione. Poi incominceranno appena le trattative che probabilmente saranno molto lunghe; cosicchè la missione francese sarà trattenuta a Fez ancora circa tre mesi.

Critiche alla politica di Delcassé.

PARIGI 26 (N). La „Presse“, nazionalista, in occasione della visita dell'imperatore Guglielmo a Tangeri critica in termini molto aspri la politica marocchina di Delcassé, il quale fu così ingenuo da credere di potere colla stipulazione della convenzione anglo-francese chiudere il Marocco al commercio germanico. L'Inghilterra sapeva benissimo che cosa faceva, allorchè travolse anche la Francia nell'avventura marocchina. Essa ha addossato alla Francia il dispendioso e difficile servizio di polizia nel Marocco, e *in* pari tempo le ha aizzato contro il concorrente commerciale, la Germania.

L'imperatrice di Germania a Messina.

MESSINA 26 (N). Il yacht „Hohenzollern“ è entrato nel porto alle 14.30 salutato dagli urrà dei marinai della difesa costiera che si trovavano nel forte Salvatore e dai marinai della „Sardegna“ che si trovavano sulla tolda della loro nave, e dalle salve dei cannoni del forte e della „Sardegna“. Il „Hohenzollern“ giunse nel porto alle 14.40 e si ormeggiò alla boa di fronte al palazzo municipale. Il console tedesco si recò subito a bordo. Le autorità furono dispensate dal recarvisi, viaggiando l'imperatrice in forma privata; tuttavia il sindaco a nome della città ha inviato all'imperatrice una splendida cesta di fiori. Il tempo si mantiene splendido.

L'imperatrice coi figli Eitel e Oscar e col suo seguito si recò alle 15.30 nel parco Sanderson con una lancia di bordo, ricevuta al pontile del parco dalla famiglia Sanderson. L'imperatrice e i principi girarono nel parco facendo varie fotografie. L'imperatrice si disse entusiasta di queste splendide contrade. Gli ospiti si recarono nella palazzina ove fu servito il the e la signora Sanderson-Uffreduzzi, accompagnata dalla signora Bargoni, cantò alcune romanze. Quindi gli ospiti alle 19.15 tornarono a bordo della „Hohenzollern“.

ROMA 26 (N). La „Tribuna“ commenta così l'arrivo dell'imperatrice di Germania in Italia: Mentre l'imperatore tedesco, costretto dalla politica, indugia il suo ritorno in quel lembo di terra italiana che già l'avvinse con la sua suggestiva bellezza, l'imperatrice attraversa l'Italia, affermando con questo fatto eloquente nella sua semplicità non solamente che nessuna nube si va addensando sul cielo politico, ma che in mezzo a tutte le vicende politiche rimane vivo e saldo il vincolo, fatto di lealtà e di identità di obbiettivi, che unisce non soltanto i governi di Roma e di Berlino, ma pure i popoli d'Italia e di Germania. Nell'imperatrice tedesca che viene in Italia come in casa amica, salutiamo non soltanto l'ospite che riavvicina nel nostro pensiero Volfango Goethe a Dante, ma quel vincolo che com'è una forza comune nel presente, così è una comune garanzia di pace per l'avvenire.

La corazzata «San Marco».

ROMA 26 (N). Il ministero della marina decise che la nuova nave di battaglia che sarà impostata nell'arsenale di Venezia si chiamerà „San Marco“.

Il protettorato francese in Oriente.

PARIGI 26 (N.) Scrivono da Costantinopoli al „Temps“: La prima visita di monsignor Pacci-Porcelli, nuovo delegato apostolico, fu per l'ambasciatore francese Constant il giorno stesso del suo arrivo. Alla cerimonia prima della benedizione pastorale nella cattedrale dello Spirito Santo, il posto d'onore a destra della navata era occupato da un segretario d'ambasciata in rappresentanza dell'ambasciatore francese.

Rispondendo al discorso di benvenuto pronunziato dal vicario generale della delegazione apostolica, monsignor Pacci parlò in francese e fece una bellissima allocuzione. Rivolgendosi al delegato dell'ambasciatore lo ringraziò della sua presenza e gli disse quanto fosse lieto di questa attenzione del rappresentante della Francia.

Questa notizia, molto semplice in apparenza, è data dal „Temps“ sotto il titolo: „Il protettorato francese in Oriente“; con ciò il giornale vuol far risaltare il fatto che le mutate condizioni dei rapporti fra il Vaticano e la Francia nulla tolgono al protettorato francese in Oriente.

Gli studenti di Milano per la «Dante Alighieri».

MILANO 26 (N). Oggi al Teatro Lirico si diede la seconda rappresentazione degli studenti a pro della „Dante Alighieri“. La rappresentazione richiamò a teatro folla strabocchevole. Applausi vivissimi furono rivolti agli interpreti dell'„Edenissimo“ e dei „Sogni gogliardici“. Lo spettacolo si replicherà in settimana. L'incasso si aggira intorno alle 8000 lire.

I lavori di raccordo delle linee francesi col Sempione.

PARIGI 26 (N). La Società degli agricoltori di Francia, nella sua seduta del 25 corr., ha fatto voti che sia proceduto senza ritardo ai lavori di raccordo del Sempione colle linee francesi attualmente esistenti e che le compagnie interessate migliorino per quanto è possibile le relazioni fra le diverse parti del territorio e le loro linee di accesso al Sempione.

LA GUARIGIONE DELLA TUBERCOLOSI.

ROMA 26 (N). La „Tribuna“ pubblica che il prof. Giuseppe Levi, che ha ottenuto guarigioni radicali di individui gravemente malati di tubercolosi, compiuti gli studi, ha indirizzato al re Vittorio una lettera nella quale dopo avere detto ch'è riuscito a guarire alcuni tubercolosi con la cura del iodio, dice che mentre si accinge a recarsi all'estero per divulgare la sua scoperta, sente il dovere come cittadino italiano di darne notizia al paese e al re.

Il re gli fece rispondere esprimendo il suo gradimento.

Il trionfo di Eleonora Duse a Parigi.

PARIGI 26 (N). Parecchi giornali commentando il debutto della Duse constatano che la parte di Cesarina nella *Moglie di Claudio* è stata per essa un vero trionfo.

Il „Figaro“ scrive: Questa parte, principale fra tutte, è stata interpretata dalla Duse in modo ammirevole, con arte prodigiosa, effetti profondi e sfumature sottili. Essa ha unito alla grazia il vigore drammatico. Sul suo viso, meravigliosamente nobile, si leggevano, come in un libro aperto, i pensieri dell'anima turbata e tenebrosa di Cesarina. Essa faceva comprendere l'italiano a quelli che non lo sanno. Fu iersera il principio del trionfo per la serie che comincia e noi avremo, grazie all'artista italiana, belle serate artistiche.

Il „Gaulois“ comprende che la Duse abbia scelto per debuttare questa parte nella quale è veramente superiore e in cui nessuna può esserle confrontata. La Duse è stata una creatrice ed ha rappresentato il personaggio con arte singolare.

Il „Gil Blas“: La Duse è stata acclamata al „Nouveau Théâtre“. Parigi ha fatto a questa grande artista l'entusiastica accoglienza che merita.

Il „Journal“ scrive che la sala era colma e il dramma di Dumas è stato ascoltato da un pubblico di mondani e letterati colla più grande emozione.

Il „Petit Journal“: Quale noi avevamo ammirato la celebre artista alla sua prima venuta a Parigi, così l'abbiamo ritrovata ieri. Gli anni che sono passati, sembrano aver dimenticato la Duse. Essa ha a volta a volta appassionato e commosso gli spettatori. Il suo ingegno drammatico è unico al mondo. Sulla scena l'artista scomparisce: non vi è più che il personaggio; mai la maschera si leva, mai la comica mostra la sua personalità. Non è più la Duse: è il personaggio reso dall'autore. La fisionomia della Duse riflette tutte le emozioni con incredibile verità. E' forse il viso più espressivo che ci sia stato dato di vedere sul teatro. Essa desta impressioni indimenticabili di arte e di valore.

Elezione politica suppletoria. BRESCIA 26 (N). Bonnicelli, clerico-moderato, riportò 2486 voti; Orefici, democratico, 1070; Treves, socialista, 901; Comini, repubblicano, 588.

Sarà necessario il ballottaggio fra Bonnicelli e Orefici.

Il duca di Connaught. MADRID 26 (N). Il duca di Connaught è partito per Alicante alle 9.30. Il re lo ha accompagnato alla stazione.

La regina d'Inghilterra a Madrid. MADRID 26 (N). La regina Alessandra d'Inghilterra è arrivata qui stamani da Cadice.

La crisi commerciale spagnola.

MADRID 26 (N). L'„Epoca“ calcola a 40 milioni la diminuzione della cifra delle esportazioni e di 34 milioni l'aumento dell'importazione dei cereali, in seguito alla perdita quasi totale dei raccolti delle primizie delle frutta e sopratutto degli aranci.

L'assassinio della cocotte confesso.

VENEZIA 26 (N). Quell'Otto Moser, arrestato a Passaier nel Tirolo dai gendarmi, confessò di essere autore dell'assassinio della Norma Marocchi con due revolverate al capo, a scopo di furto. Rubò infatti 30 lire, una pelliccia e una fotografia della Norma. Si confessò inoltre autore di altri furti e dello stupro di una giovanetta. Il nostro giudice istruttore sta completando l'inchiesta; poi si trasmetteranno gli atti testimoniali e la perizia al Tribunale di Bolzano.

Torpediniera francese incagliata.

TOLONE 26 (N). Durante le manovre della squadra una torpediniera adibita alla difesa della costa si incagliò. L'equipaggio fu salvato.

PARIGI 26 (N). Telegrafano da Tolone: Durante una manovra navale una divisione della squadra fece un tentativo d'attacco contro il porto di Tolone che fu brillantemente eseguito; senonchè la manovra fu contrariata da un accidente la cui voce si sparse immediatamente in città. Si tratta d'una torpediniera della difesa mobile portante il numero 250 che andò ad investirsi contro una costa. Tutto l'equipaggio fu salvato. Il prefetto marittimo mandò soccorsi sul luogo per tentare il disincaglio.

Collisione tra due piroscafi.

HALIFAX (Nuova Scozia) 26 (Reuter). Il piroscafo „Parisian“ della compagnia „Allan“ con più di mille passeggeri a bordo proveniente da Liverpool, urtò iersera in questo porto contro il piroscafo „Albano“ della compagnia „Sloman“ di Amburgo, che aveva a bordo 800 passeggeri. La prua del „Parisian“ è sotto acqua, la poppa dell'Albano“ è schiacciata. Non si ebbero nè morti nè feriti.

La frana di Semlino.

Il rinvenimento d'un altro cadavere.

SEMLINO 26 (N). Quella vecchia, tale Zigie, che ieri era rimasta sepolta sotto una frana, fu estratta morta di sotto il terriccio oggi nel pomeriggio.

Operai uccisi da gas mefitici.

BRUNA 26 (N). Nel ripulire un canale di scolo d'una fabbrica, 3 operai morirono asfissiati dai gas. Due pompieri che volevano aiutarli caddero svenuti e l'ambulanza dovè soccorrerli e trasportarli all'ospitale.

I drammi della miseria.

MILANO 26 (N). In una soffitta al viale Lodovica si rinvenne tal Giuseppe Bonomi, sessantaduenne, meccanico, da tempo disoccupato, e la figlia Olga, ventenne, sarta, orfana di madre, che si erano asfissiati col carbone. La figlie era già cadavere, il padre fu ricoverato all'ospedale morente; i disgraziati impotenti a lottare con la miseria, avevano deciso di morire.

Il sarto Giuseppe Colombo di 30 anni, ammogliato, causa ristrettezze economiche ingoiò a scopo suicida un litro di acquaragia. Fu trasportato all'Ospedale morente.

Sfracellato dal tram a vapore.

MILANO 26 (N). Tale Pietro Sassi, polivendolo, quarantenne, da San Giuliano, cadde sotto le ruote di un tram a vapore rimanendo sfracellato.

CRONACA LOCALE

La domenica delle primole. Due feste di seguito al primo sole di primavera: il bel tempo della prima fu come un incoraggiamento per la seconda; e mai forse, quanto ieri, si ebbe la visione precisa dell'organico bisogno di vita all'aperto che è entrato nel sangue dei cittadini. Dove sono i tempi che si diffidava del sole di marzo? Dove sono i tempi che borghesi e popolani riservavano a calendimaggio la loro prima scampagnata? Dove sono i tempi che Barcola era un ritrovo d'estate e che il Ferdinandeo si apriva appena nell'aprile? Ieri la gente uscì di casa, uscì di città e si sparpagliò dappertutto: e verso mezzodì, e poi di nuovo verso sera, uomini, donne, fanciulli, a gruppi, a comitive, a frotte, se ne tornavano portando in mazzi enormi i fiori d'oro, che sono il simbolo della stagione, e che fanno di tutta la natura una specie di zecca favolosa: le primole. Abbiamo avuto anche noi la nostra domenica delle primole, il „primrose day“ come l'hanno gl'inglesi, e come i giapponesi hanno la festa del mandorlo fiorito: la grande coccarda gialla staccava ieri da tutte le vesti; e in tutte le mani dei fanciulli era la caratteristica cima di pino, presa sfidando gli occhi dei guardiani delle piantagioni, e trasfigurata in infiorescenza fantastica mercè le primole infilzate come perline a tutti i suoi aghi. E chi di primole portava pieni i fazzoletti, e chi pieno il cappello: gente inebriata dal piacere di raccogliere ciò che non costa nulla ed è di tutti? o gente pratica forse, che voleva mangiarne un'insalata?

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Zimolo dall'avv. Nicolò Vidacovich cor. 15.

Dalla famiglia Andrea Pigatti, nel giorno anniversario della morte di Carlo Zanetti, cor. 100.

Università del popolo. Per cura del „Liceo Tartini“ l'Università popolare offerse nella Palestra dell'Unione Ginnastica, un concerto istrumentale che riuscì ottimamente. Vi colsero battimani vivissimi la signorina Gancani (arpista) ed i signori prof. Skolek, Fabbri, Arasich, Del Bravo, Scozzi, Smacchi, Barazetti, e Delledonne che svolsero con la ben nota valentìa un interessante programma. I prof. Del Bravo e Skolek costretti dall'insistenza degli applausi, dovettero replicare il finale del duo per clarinetto e pianoforte del Weber.

La sala era benissimo popolata.

* Questa sera, alle ore 8 15, nella palestra della scuola Comunale di via G. Parini, l'esimio prof. Ottone Crusiz, terrà la sua prima lezione „Sulle macchie solari“, attenendosi alla seguente traccia: Il sole, storia della sua conoscenza fin dai primordi. Astronomia e astrologia e Keplero. Il sole nel suo sistema e sua relazione con gli altri sistemi planetari; sua struttura e dimensione. Il nucleo centrale, la fotosfera, la comosfera e la corona. Faccole, protuberanze, macchie e fiocceli solari. La lezione sarà illustrata da proiezioni.

Associazione Patria. Le riunioni di conversazione del lunedì verranno riprese a cominciare da stasera. La direzione della Patria invita i soci ad intervenire numerosi.

Alla Minerva. Questa sera dunque, alle 8, la lettura, molto aspettata, molto desiderata, del chiarissimo scrittore Amilcare Laurìa sul tema: *Un santo del palcoscenico.*

Congressi sociali. Ieri a mezzodì, in seconda convocazione, sotto la presidenza del sig. Michele Susmel, si tenne l'annunciato congresso generale del Circolo di studi sociali. Il presidente applaudito diede una breve ma accurata relazione sull'operosità del Circolo che non trascurò nessuna occasione per continuare nel suo scopo di giovare in tutti i modi all'istruzione del proletariato, sia con l'arricchire di preziosi volumi la biblioteca, sia con l'aumento ognor crescente di giornali e riviste letterarie e iniziando persino l'istruzione pratica con figure anatomiche in gesso, e aprendo anche i corsi di contabilità, con la persuasione che con una buona amministrazione i lavoratori giungano grado grado a perfezionarsi e tutelare con coscienza e conoscenza di causa i propri interessi, e con la certezza di aver fatto bene, poichè lo dimostrano gli stessi frequentatori alle lezioni con l'interesse col quale vi si dedicano. La riferta del presidente è eloquentissima nel punto in cui si accenna alle conferenze sociali e pubbliche date con il fiore dell'intellettualità in tutti i campi artistici scientifici dell'epoca. Anche attualmente il Circolo continua nella sua proficua attività in questo senso con le conferenze del prof. Niceforo alle quali ogni elogio sarebbe superfluo, e così il Circolo continuerà poi e sempre, già avendo la direzione in prospettiva di *dare*, per tramite di un illustre scienziato, dei corsi di conferenze con proiezioni sul traforo del Sempione, la più grande, la più bella opera umana del momento.

Meglio che ogni accenno alla suggestiva riferta del presidente valgono le cifre del riassunto economico, del ciclo delle conferenze durante il 1904, cifre eloquentissime: Vi furono 32940 ingressi che fruttarono cor. 12,887.60, e che unite all'importo di cor. 5130.40 dei posti a sedere e palchi formano un incasso di cor. 18018. Di queste furono consumate per spese, cor. 14696.35, per cui ci fu un civanzo in pro del Circolo di cor. 3321.65.

Il presidente si augura che il capitale sociale abbia da ingrossarsi così da poter dare le conferenze ai soci gratuitamente e al pubblico a prezzi tali da poter permettere anche ai più poveri di assistervi.

Il signor Valentino Pittoni dimostra la sua personale soddisfazione per la brillante situazione del Circolo che a buon diritto può vantare di avere con le proprie forze soltanto raggiunto una prosperità modello, ed è così che – dice l'oratore – si potrà raggiungere l'ideale umano, proprio così con il continuo progresso intellettuale del proletariato conscio dei propri doveri e dei propri diritti; questo il mezzo di raggiungere la vera rivoluzione sociale (applausi).

Per la rielezione delle cariche sociali vengono deposte 116 schede che eleggono all'unanimità i seguenti signori: Michele Susmel a presidente; Angelo Cadelli, Carlo Covitz, Carlo Fachni, Francesco Godnich, Giuseppe Martingano, Ernesto Pinguentini, Emilio Sabo, Salvatore Trevisani, a direttori; Pasquale Busolo, Guglielmo Pitz, Giovanni Reghent, a revisori.

* Iermattina alle 10, in sala Mally, fu tenuto l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio dei pistori. Si trattava di eleggere la deputazione degli attinenti per formare la commissione mista con i delegati consortisti e stabilire un accordo in merito agli apprendisti,

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Miron Petty.** (96)

— Dopo domani sera tu ritornerai in via dell'Arcade e salirai nel fiacre guidato dal tuo amico....

— Chi sarà quest'amico?

— Non devi [illegible]rlo nè cercare di saper[illegible]

— [illegible]urrà in via di Berri e [illegible]o della via intanto [illegible] per attendere il [illegible] Appena tu lo avrai [illegible] quale fuggirai in direzione [illegible] il quale partirà subito al ga[illegible]enza che sia possibile ad alcuno di inseguirti. Del resto, la via di Berri dopo la mezzanotte è deserta e non correrai pericolo di sorta.

— Farò come dite.

— Nel fiacre tu troverai il pugnale di cui ti devi servire. Bada di colpire in mezzo alle spalle, con tutta la tua forza.

— Sarà fatto.

— E adesso va in via dell'Arcade dal noleggiatore di carrozze e ritorna a riferirmi ciò che ti avrà detto.

— Vado.

E lo Scoiattolo si mosse, sempre a passo lento, stecchito come un automa.

Papà Regold lo richiamò vicino a sè e stringendogli i polsi gli disse:

— Cammina più spedito; sii più sciolto; lo voglio, te lo ordino.

Eligio Bourmains mandò un sospiro e ritornò a dirigersi verso l'uscio, ma questa volta a passo più svelto.

Mezz'ora dopo era in via dell'Arcade nel cortile del noleggiatore di carrozze.

Molti «fiacres» attaccati si trovavano nel cortile, in attesa di andare a dare il cambio a quelli dello stesso noleggiatore che si trovavano già in servizio da dodici ore.

Il proprietario del noleggio passeggiava innanzi ed indietro, esaminando le ruote delle carrozze, i finimenti ed i ferri dei cavalli, dando ordini, e rivolgendo rimproveri a quelli dei cocchieri che, secondo lui, non avevano atteso con cura alla pulizia del loro veicolo.

Eligio Bourmains si avvicinò ad un garzone di stalla e lo pregò di indicargli il proprietario dei «fiacres».

— E' là in fondo.... vicino a quel calesse che porta il numero 8001.

— Quell'omaccione che dimena le braccia incollerito?

— Sì; quest'oggi è di pessimo umore; avrà litigato con la moglie.

Lo Scoiattolo si diresse all'omaccione che vedendolo gli disse in tono tutt'altro che cortese:

— Che cosa vuoi, ragazzaccio?

— Parlarvi – rispose lo Scoiattolo.

— Non ho tempo.

— Si tratta di un affare....

— Non ho tempo, corpo del diavolo!

— Eppure papà Regold.... – mormorò lo Scoiattolo.

L'omaccione guardò in faccia il giovanetto e prendendolo per il risvolto della giacca lo condusse in un angolo deserto del cortile.

— Hai detto che è papà Regold che ti manda? – domandò il noleggiatore di carrozze.

— Appunto lui.

— Bestiaccia, lo dovevi dir subito.... Vieni con me.

Lo Scoiattolo seguì l'omaccione in fondo al cortile dove era l'abitazione del proprietario delle carrozze di piazza. Questi lo fece entrare in un camerino che gli serviva di studio per tenere la sua contabilità e dopo di avere chiuso l'uscio a chiave, domandò:

— Che cosa vuole da me papà Regold?

— Che prepariate per dopo domani sera verso le undici ore un «fiacre».

— Naturalmente senza numero – disse il noleggiatore con fare malizioso.

— Appunto.

— Occorre un cocchiere fidato, segreto?....

— No, non occorre.

— Spero che non guiderai tu, che mi sembri un imbecille con i tuoi occhi imbambolati.

— No, guiderà un mio amico.

— Allora è un'altra cosa. Il «fiacre» sarà pronto per le undici ore. Rimarrà in servizio a lungo.

— Non più di due ore. Prima del tocco vi sarà ricondotto.

— Non ti ha detto papà Regold se vuole il solito «fiacre» che ha i finestrini chiusi da imposte di legno?

— No.

Il noleggiatore diede uno ganascino allo Scoiattolo e gli disse a bassa voce e con fare misterioso:

— Si tratta di un'avventura amorosa?

— Non lo so....

— Nonostante la sua età è un grande libertino quel papà Regold!

— Non so niente io.....

— Lo credo.... M'hai una faccia da cretino con quegli occhi semichiusi, con quel tuo fare da oca, con quei tuoi movimenti impacciati.... Va là, saresti un bel modello da marionetta....

Lo Scoiattolo sembrò che non comprendesse neppure le insolenze che il noleggiatore si permetteva dirgli, perchè rimase con gli occhi fissi sulla piccola finestra che guardava nel cortile.

— Hai qualche cos'altro da dirmi?

— No.

— Allora te ne puoi andare, perchè io non ho tempo da perdere. Salutami per mio conto papà Regold e gli dirai ch'io gli sono devoto e che egli è padrone di me e della mia rimessa.

— Glielo dirò.

— Dunque, domani sera alle undici precise.

— Sì, alle undici.

Il noleggiatore aprì l'uscio e spinse fuori dal camerino il giovanetto.

— Che bel tipo di commesso – mormorò il proprietario delle carrozze guardando lo Scoiattolo che si allontanava. – Si direbbe che lo abbiano tagliato fuori da un pezzo di legno! Se fosse al mio servizio lo adopererei per ferma-usci.

A passo cadenzato lo Scoiattolo si diresse verso via Castellane. Al contrario del solito egli camminava con gli occhi fissi innanzi, senza voltarsi per guardare qualche bella donnina che gli passava vicino. Camminava come un sonnambulo, senza vedere alcuno, urtando qualche volta in un passante o mettendo il piede sullo strascico di una veste. Giunto sui boulevards, andò a battere il naso contro una guardia di città.

— Sei ubriaco, monello! – esclamò la guardia.

Ma lo Scoiattolo tirò innanzi senza neppure proferire uno di quei milioni di «pardon!» che si dicono ogni ora sui grandi boulevards affollati.

Quando giunse in via Castellane cominciava a divenire buio. Gli impiegati dell'agenzia di informazioni erano già andati a pranzo e negli uffici non v'erano più che il fattorino ed il proprietario.

— Papà Regold è nel suo gabinetto? – domandò Eligio Bourmains al fattorino.

— Sì, egli vi attende.

Lo Scoiattolo attraversò la stanza dei commessi, poi il corridoio e bussò all'uscio del gabinetto di papà Regold.

— Avanti – questi gridò.

agli operai supplenti e alla tariffa in seguito ai riposo suppletorio ordinato dalla Luogotenenza. A comporre la commissione, alla quale l'assemblea accorda pieni poteri per decidere sui tre punti suaccennati riescono eletti i signori: Giuseppe Urbich, Ignazio Siberna, Felice Quaiat, Francesco Tomasincich, Vincenzo Kermolj, Luigi Covacich e Ladislao Skok.

L'attinente Gruden deplora che ancora molti principali non si siano decisi a mettere in vigore il riposo suppletorio e invita l'autorità industriale a procedere contro i contravventori.

L'attinente Kermolj constata che l'autorità industriale di prima istanza interpretò la nuova ordinanza nel senso che ogni operaio che abbia lavorato più di 3 ore la domenica, abbia il diritto al riposo di 24 ore nella domenica successiva, per cui secondo quest'autorità il riposo spetterebbe ogni quindicina. Egli invece ritiene che siccome nel caso attuale i panettieri lavorano tutte le domeniche più di 3 ore, ne deriverebbe di conseguenza che il riposo spetterebbe ad essi ogni settimana. Propone perciò un ordine del giorno con il quale viene invitata la Luogotenenza a decidere in questo senso e ad invitare l'autorità industriale di procedere contro i contravventori. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Corte d'Assise. Stamane, alle 9, incomincia la prima sessione della Corte d'Assise con il dibattimento per crimine di rapina a carico di Vittorio Calligaris ed Ettore Giraldi, imputati di avere il 10 e 12 gennaio scorso sulla via di Crosada, derubato e percosso Maria Carmenian.

Presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich. Difenderà il dott. Gasparini.

Nuovo medico. In questi giorni, all'Università di Graz, il nostro concittadino sig. Giovanni Terca superò gli esami di medicina e fu promosso dottore.

Nuptialia. La gentile signorina Pia Sigon si unì ieri in matrimonio col sig. Renato Rovere.

Perchè non arrivò la «Duguay Trouin» a Trieste. Un telegramma del nostro corrispondente di Venezia in data 26 spiega così il motivo per cui la nave scuola francese non è giunta a Trieste, come era stato preannunciato:

Alla „Duguay Trouin" oggi a mezzodì mentre salpava le ancore, il cavo d'acciaio si impigliò nell'elica. Riuscirono inutili gli sforzi del palombaro di bordo per liberarla. Si tenterà di farlo domani dai palombari dell'arsenale e se sarà possibile la nave partirà in giornata per Trieste.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. furono denunciati 9 casi di difterite e croup, 14 di pertosse, 5 di morbillo, 3 di scarlattina, 1 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Morirono 1 di pertosse e 2 di febbre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Agnese Thorsch, dai signori: Alfredo Seppilli e consorte, cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. G. Gairinger e figlio, cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dai fratelli, sorelle, cognati e cognato dell'estinta, cor. 1000, di cui 200 da rimettersi al sig. Podestà, per famiglie povere, senza distinzione di confessione religiosa, 200 per la Guardia medica, 200 per l'Ospizio marino, 200 per la Beneficenza israelitica e 200 per la Fraternita israelitica di m. s.

Dalla famiglia Andrea Pigatti, nel primo anniversario della morte di Carlo Zanetti, cor. 100 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

— Per onorare la memoria della signora Agnese Thorsch, le famiglie Costantino-Nordis elargirono alla Guardia medica corone 20.

— I signori Emilio B. Schwarz e consorte elargirono cor. 20 al fondo filantropico istituito fra gli addetti alla locale Filiale della Banca Union e ciò per onorare la memoria della signora Agnese Torsch.

— L'elargizione di cor. 20 a favore del Gremio dei sensali patentati per onorare la memoria della signora Agnese Torsch, fu fatta dal sig. Hugo Goetzl e non Gretzl come per errore fu stampato.

Convegni sociali. Iersera all'Unione Corale Triestina ci fu un variato trattenimento. Chi più si distinse fu il sig. Ettore Nicolini che debuttò quale baritono, e cantò molto bene le due romanze: „Bell'astro incantator" dell'opera „Tannhäuser" e „O santa medaglia" dell'opera „Faust". Egli fu festeggiatissimo e dovette replicare ambidue i pezzi.

La sezione drammatica rappresentò un bozzetto in un atto di Giusto Sussich „Ci pensi chi può", nel quale furono applauditi le sig.ne Maria Parenzan e V. d'Alessandro, e il sig. Lorenzo del Salice.

Il macchiettista Gianni Brunello presentò diversi numeri applauditissimi. Lo accompagnava al piano il maestro Emilio Curiel. Il baritono Nicolini era accompagnato dal maestro sociale sig. Mario Bonora.

Il corpo mandolinistico diretto dall'istruttore e maestro sig. A. Doria, eseguì varii pezzi, che furono vivamente applauditi.

* Le due feste date dal Circolo „Excelsior" riuscirono brillantissime per animazione e numeroso concorso di intervenuti.

* Il trattenimento del „Club Famigliare", preannunciato erroneamente per ieri, si darà invece domenica prossima 2 aprile.

La tragica avventura di un contrabbandiere. Questa notte, verso il tocco, un guardiano ferroviario, vide passare presso il Sylos, un uomo che evidentemente cercava di uscire inosservato dal recinto. Il guardiano tentò di avvicinarsi cautamente allo sconosciuto; ma costui pareva avesse le ali ai piedi. Allora il guardiano gli intimò a voce alta di fermarsi. Lo sconosciuto invece raddoppiò di velocità e raggiunse la zona d'ombra sotto il volto che conduce alla rete dei binari. Il guardiano pensò: „Costui è un ladro o un contrabbandiere" e gli si mise alle calcagna, deciso di pigliarlo a qualunque costo. Udendo il passo di corsa che lo inseguiva, lo sconosciuto si mise pur egli a correre. Egli aveva un vantaggio di parecchi metri sull'inseguitore, il quale ad un certo punto lo vide cadere bocconi ed udì nel tempo stesso il tintinnìo di vetri che si frangono. Il contrabbandiere o ladro che fosse, era caduto, e nella caduta aveva spezzato evidentemente una bottiglia. Il guardiano vòlle approfittare dell'inatteso vantaggio per cogliere il suo uomo. Ma avera fatto pochi passi, che si trovò dinanzi ad uno strano spettacolo: quasi subito dopo caduto, lo sconosciuto s'era trovato improvvisamente avvolto dalle fiamme!

Il guardiano corse ad un vicino casello dove c'erano alcuni suoi compagni di servizio, e ritornò con essi, muniti di coperte, presso l'individuo, che giaceva ancora a terra con le vesti in fiamme, e che urlava dallo spasimo. Gli accorsi riuscirono a spegnere le fiamme, ma il disgraziato era più morto che vivo. Interrogato, potè dire di chiamarsi Giacomo Moltsch, di 31 anni, abitante in Gretta N. 15, di aver tentato di contrabbandare una bottiglia di un'essenza infiammabile, la quale, quando egli era caduto s'era spezzata. Probabilmente l'essenza s'era infiammata al contatto della sigaretta accesa, che, cadendo, gli era sfuggita di bocca.

Fu avvertita del caso la Guardia medica, e subito sul luogo accorse un dottore, col carro ambulanza. Il dottore constatò che il disgraziato aveva gravi ustioni alle gambe, all'addome, al collo e alle mani. Trasportato all'ospedale fu immerso nel bagno permanente. Il suo stato è giudicato disperato.

Sul luogo del fatto si recò l'ufficiale di polizia Schabl e più tardi la commissione giudiziaria.

Tentato suicidio. Emilia L., di 28 anni, abitante in via del Solitario, ieri alle 2 pom., in un momento di sconforto tentò di por fine ai propri giorni bevendo dell'acido fenico. Il dottore della Guardia medica la assoggettò alla lavadello stomaco, mettendola fuori di pericolo.

Furto violento. L'operaio Giovanni Gerbitz, abitante in via Luigi Ricci N. 5, denunziò l'altra sera all'ispettorato del quartiere che poco prima, in via Giulia, era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto il quale lo aveva derubato di 32 corone e poi gli aveva dato uno spintone in modo da farlo cadere a terra.

L'ispettore prese nota del fatto e poi, servendosi delle indicazioni ricevute dal denunciante si mise in cerca del ladro e lo trovò. Egli è il carrettiere Giovanni S., di 39 anni, abitante in via della Tesa.

Il tesoretto di una cuoca. Gioielli ricuperati. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 16 corr., la cuoca Caterina Scrigna, occupata in un'osteria di via Valdirivo, fu derubata di una scatola contenente alcuni gioielli del complessivo valore di 640 corone e l'importo di 24 corone in monete d'argento che invece di deporre, alla sua entrata nel locale, nel cassetto del suo banco, aveva imprudentemente lasciato su uno dei tavoli. Cinque giorni dopo l'aggiunto di Polizia Titz arrestò gli autori del furto ed ora apprendiamo che sono stati ricuperati anche i gioielli i quali erano stati impegnati al Monte di Pietà. Furono presi in consegna dal giudice dott. Prati.

* Nella mattina in cui venne commesso il furto, l'aggiunto Titz fece una visita nell'osteria e in quell'occasione visitò anche l'annesso cortile. In questo trovò un piccolo involto legato strettamente con spaghi e nell'interno, in mezzo ad una quantità di stracci, l'importo di 25 corone. Il proprietario dell'involto non fu ancora trovato.

Un gigante che minaccia. Al N. 346 di Guardiella sta di casa una affitta letti presso la quale abitano parecchi addetti ai lavori della ferrovia transalpina. Fra gli operai c'è n'è uno, tal Giovanni Andrich, ch'è un vero colosso: misura due metri e 30 centimetri di altezza. Naturalmente tutti evitano di entrare in liti col gigante, tutti gli danno ragione anche quando ha torto, tutti lo accarezzano e lo rispettano. L'altra sera, però, non si sa proprio come avvenne, uno degli operai, Martino Vrklan, di 33 anni, ardì pigliarsela con l'Andrich e fu anche tanto temerario da offenderlo. L'Andrich allora levò dalla cintura dei calzoni uno stile e fece l'atto di avventarsi sull'imprudente, ma per buona sorte gli altri riuscirono a trattenerlo. Uno dei presenti ben sapendo che l'Andrich non avrebbe lasciato impunito l'offensore chiamò le guardie, e il gigante fu condotto al commissariato di Guardiella e poi in via Tigor.

Atterrato dal tramway. Ieri mattina verso le 10.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Barriera Vecchia, ove trovò D. Branocovic, di 35 anni, bracciante, il quale era stato urtato dal tramway elettrico e cadendo aveva riportato una grave contusione al fianco destro. Ebbe le necessarie cure.

Per aver trangugiato joduro. Fu portato ieri alla Guardia medica il bimbo di 2 anni, Roberto Lavan, abitante in via della Fabbrica N. 4, il quale avevo bevuto – incoscientemente – una buona dose di joduro. Il dottore lo assoggettò alla lavatura dello stomaco mettendolo fuori d'ogni pericolo.

Alcoolismo. Fu accompagnato ieri all'Igea il bracciante Antonio Bevilacqua, di 38 anni, abitante in via de Fin 8, perchè, in preda a un accesso di alcoolismo, era caduto e aveva riportato una ferita all'orecchio destro.

In rissa. Ierimattina fu trasportato all'ospitale Giuseppe Cocianeich, d'anni 26, da Capodistria, il quale, in rissa, era stato ferito con un coltello al fianco sinistro. Fu accolto nella decima divisione.

La mano altrui. Il bracciante Domenico Dragan di 21 anni abitante in via di Crosada 11 ebbe ieri un colpo con un oggetto contundente in guisa da riportare una ferita al capo. Ricorse all'Igea.

Ricorse ieri alla stazione di soccorso Giorgio Grassa, d'anni 19, cocchiere abitante in Chiarbola Superiore N. 42, il quale aveva riportato una ferita di taglio alla natica sinistra, a detto suo, causata per mano altrui.

Durante il lavoro. Ieri fu accompagnato all'ospitale il manovale Andrea Branscovich di 37 anni, perchè, lavorando nella costruzione della nuova ferrovia, era stato atterrato da un vagoncino di materiale, ed aveva riportato varie contusioni. Fu accolto nella decima divisione.

Il meccanico Carlo Simpich di 33 anni, abitante in via della Muda 22 si impigliò la mano sinistra fra due lamine di rame riportandone una ferita ed una contusione.

Ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Alberto Acorsi di 24 anni, caffettiere, abitante in via di Rena N. 1, ieri accidentalmente si rovesciò addosso del caffè bollente e riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Anna Ielasich di 20 anni, abitante in via Giorgio Galatti N. 12, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 16.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 770. — Oggi alta marea 0.34 ant. 5.14 pom. — Bassa marea 9.24 ant. e 10.26 pom.

Ogni giorno una. Un parigino a diverse provinciali:

— Allora, voi li avete visti i „boulevards" di Parigi?

— Ma sicuro! Sono luoghi in cui i passanti si fermano, per vedere passare i passanti, che impediscono i passanti di passare.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La terza rappresentazione della *Traviata* datasi iersera dinanzi a pubblico molto numeroso, procurò applausi calorosi ai valenti esecutori signora Marchesi-Coniglio e signori Del Ry e Rapisardi, evocati al proscenio alla fine degli atti.

Questa sera riposo. Martedì ultima rappresentazione della *Traviata* per serata di onore del baritono sig. Nunzio Rapisardi che unitamente al basso Cirino, e accompagnati dall'orchestra canterà il famoso duetto dei *Puritani*.

Filodrammatico. La *Cesarina* di Emma Gramatica nella *Moglie di Claudio*, pur essendo una derivazione per non dire una reminiscenza dusiana, è senza dubbio singolarmente espressiva e forte. La intelligente attrice rende con efficacia penetrante la perversità e la falsità di quel mostruoso tipo di donna corrotta e venale e ha espressioni e vibrazioni ricche di vivi contrasti drammatici. Sia a scena aperta sia alla fine degli atti la salutarono calorose acclamazioni. L'Orlandini e il Fabbri ebbero pure speciali applausi a scena aperta. Il Casilini, la signorina Franci e il Bertramo completarono il quadro.

Oggi, serata allegra: *Le sorprese del divorzio* di C. Bisson, la mamma e la regina delle *pochades*.

Domani: *La piccola fonte* di Roberto Bracco che il nostro pubblico attende con febbrile impazienza e che anche l'altra sera a Bologna ebbe un magnifico battesimo di applausi.

Fenice. Alla rappresentazione del pomeriggio folla, di sera un bel teatro.

In ambedue le rappresentazioni, oltre ai giapponesi, la parte del leone spettò al distinto ginnasta *Galletti* per l'eleganza e la forza dimostrata nel lavoro *Gli anelli romani*.

Oggi serata Sport.

Goldoni. Ieri, nel pomeriggio, al Goldoni, il maestro di ballo Oronzo Fedele Tafuri, diede una accademia di ballo, presentando i suoi allievi – bambini e bambine. Questi si distinsero in tutti i ballabili e specialmente in quello caratteristico „Non mi negar amor", e nel ballo scenico „In cerca della fata delle bambole" con tarantella napoletana. Gli applausi, all'indirizzo del bravo maestro che con tanta cura e amore istruì quei bambini, furono calorosi e insistenti.

Dopo varii pezzi ove tutti gli allievi ebbero campo di emergere, incominciò il ballo pubblico, cioè un ballo al quale tutti i bambini e le bambine che erano intervenuti in teatro poterono prender parte. Ai più bravi furono conferiti dei premi.

I costumi degli allievi erano splendidi e di buon gusto.

Sonava egregiamente l'orchestra del maestro Franco.

Circo Zavatta. Il circo Zavatta, in Terranera, darà stasera, alle 8, una rappresentazione con programma variato.

Concerto Cabalzar. Stasera alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto della pianista signorina Dora Cabalzar con la cooperazione del violinista prof. Giuseppe Viezzoli.

Liceo musicale Tartini. Mercoledì l'egregio prof. Casimiro Crepaz darà nella sala del Liceo Tartini, la seconda conferenza su „l'acustica, analisi del suono". La conferenza comincerà alle 8.15 pom.

SPETTACOLI.

ROSSETTI. - Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica drammatica-Orlandini. Ore 8. «Le sorprese del divorzio» in 3 atti di A. Bisson.

FENICE. Circo Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FILARMONICO-DRAMMATICA. Ore 8.15. Concerto della pianista Dora Cabalzar.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il varo del più grande transatlantico francese.

Dal cantiere di Penhouet, a Saint-Nazaire, è stato felicemente varato un vapore che è il più grande della marina mercantile francese. Questo colosso del mare si chiamerà „Provence" ed è stato costruito per conto della „Transatlantique" francese. Il „Provence" è lungo metri 190.40, per m. 19.70 di larghezza; il suo pescaggio a pieno carico sarà di metri 8.15, ed avrà 19.160 tonnellate di spostamento. Due macchine a quadruplice espansione gli imprimeranno la velocità di 22 miglia orarie. Il „Provence" sarà adibito ai viaggi Havre-Nuova York.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Africa" da Fiume, „Espero" da Venezia con 47 pass., „Medea" da Costantinopoli e Fiume con 44 passegg., „Thetis" da Cattaro e scali; il pir. ital. „Capitanata" da Traghetto; e il pir. inglese „Falernian" da Liverpool e Brindisi.

26 marzo.

Da AQUILEJA.

— Grave incendio.

Ieri verso le 4 pom. nella tenuta del signor Edoardo Prister di Zagabria nella località di Santo Egidio, frazione di Aquileja, si sviluppò un grave incendio in una rimessa, dove si conservavano circa trenta quintali di fieno e paglia. L'amministratore del signor Prister, signor Giuseppe Zanutto, accortosi del fatto, organizzò con concorso dei casigliani l'opera di salvataggio, mentre faceva avvertire i vigili di Monastero e la gendarmeria per avere pronto soccorso. Alle concordi prestazioni di tutti si deve, se l'incendio potè venir in parte localizzato, cagionando però un danno di circa 4000 corone, coperto da assicurazione.

SCIARADA.

Il mio *primo* è nota musicale
e il *secondo* improlifico animale:
il terzo è del terreno una misura
e cosa vera il tutto raffigura.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANILINA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi sarte da uomo in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1123

Cercansi bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 9061

Cercansi ragazzi praticanti con paga, anche senza conoscenza mestiere. Macelleria Viezzoli, Campanile 13. 981

Cercasi per primario negozio in Corso signorina di bella presenza che parli e scriva tedesco. Rivolgersi Molin Piccolo 8, III, destra, dalle 1 alle 2 pom. 868

Cercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1111

Cercasi cuoca per osteria italiana, 30 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1116

Cercasi lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 1105

Cercasi donna giovane bella presenza, pratica latteria. Indirizzo Piccolo. 1110

Cercasi garzona sarta da donna. Via degli Stella N. 2, IV, porta 33. 1112

Cercasi prontamente per famiglia dimorante pressi di Via Navali, cameriera per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 1115

Cercasi esperta venditrice per appalto, con cauzione o garanzia. Offerte «Esperta» Piccolo. 1127

Cercasi ragazzo con paga per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1125

Cercasi abile mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1120

Cercasi prontamente onesta prestaservizi, due volte al giorno. Scorzeria 1, primo. 5137

Cercasi ragazzetto intelligente, vetreria Stadion 2, rimpetto Portici di Chiozza. 1057

Cercasi per famiglia con bambini, capace domestica buon salario. Indirizzo Piccolo. 1130

Cercasi prestaservizi giovane dalle 8—10 ant. e dalle 4—6 pom. Indirizzo al Piccolo. 1131

Cercasi ragazza per bambini e lavori domestici. Acquedotto 46, II p. 1133

Cerco cuoca hotel, servo albergo (Lhondiener) cassiera restaurant. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1113

Cerco cameriera restaurant, gelatiere, fornellista, cuoca, cameriera, domestica, cameriera hotel. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 1076

Offresi sarta brava pei bambini, 60 soldi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1134

Offresi giovane donna per cucito oppure stiratura a lucido. Indirizzo al Piccolo. 1129

Sensale abile, per la vendita di un negozio in commestibili, cercasi. Offerte sub «I. K. 79» al Piccolo. 6326

Corrispondente italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, offresi miti pretese. Offerte „Lavoratore" al Piccolo. 772

Domestica slava o tedesca per trattoria, cercasi prontamente. Valdirivo 27. 931

ISTRUZIONE

Signorina dà lezioni di francese, inglese e tedesco. Offerte «8888» Piccolo. 450

Scuola autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a confezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4904

Inglese. Nuova classe signorine principianti; lezione martedì-venerdì 11-12 ant. Insegnante dott. Joyce. Prima lezione 28 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 400

Serbo-croato. Nuova classe signori principianti. Lezione martedì-venerdì 9-10 pom. Prima lezione 28 corrente. Massimo otto allievi. Berlitz School, S. Nicolò 32. 231

Signorina distinta darebbe lezioni d'italiano e francese tanto a domicilio come fuori, offrendosi pure d'accompagnare ragazzini a passeggio alcune ore del dopopranzo tenendo conversazione. Indirizzo Piccolo. 1018

Maestra lezioni mandolino, piano, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 1119

Scuola danze moderne D'Aquino, sabato 1 aprile «Gran festa viole». Inviare adesioni Torrente 12. 5135

Distinta signora, maestra francese con bellissima pronuncia, provetta pianista, darebbe istruzione verso alloggio, pranzo. Indirizzo Piccolo. 5134

Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie inferiori (sopratutto latino-tedesco-matematica). Preparazione ragazzi avv.amento scuole medie italiano-tedesche, e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata. Gmeinböck), Orologio 4. 5133

Istruzione danza Lunedì-Giovedì 7 sezioni ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 753

Sala Torrente 20. Oggi ore 8 mezzanotte lezione prolungata. Giulio Modugno. 5132

Adulti apprendono facilissimamente tedesco, italiano, corrispondenza commerciale, tenitura libri. Studio Cerné, via Cassa risparmio 2, fiorini quattro mensili. 1106

AFFITTANZE

Affittansi quartierini, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1136

Affittansi quartieri casa nuova, in campagna, strada Contovello. Indirizzo Piccolo. 558

Affittasi stanza ammobiliata, presso signora sola. Torre bianca 10, I, sinistra. 1025

Affittasi stanza vuota, chiara. Indirizzo al Piccolo. 1098

Affittasi stanzetta ammobiliata unico inquilino; (possibilmente marittimo). Lazzaretto vecchio 21, IV, sinistra. 5132

Affittasi bella, chiara camera ammobiliata, con costo. Via Nuova 5, III, 605

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Petrarca N. 3, p. II. 1126

Affittasi stanza ammobiliata, via Scorzeria 2, II piano, p. 10. 1122

Affittasi stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 1138

Affittasi prontamente grande stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 853

Affittasi stanza o stanzetta ammobiliata, una o due persone. Carradori 16, IV, destra. 1107

Quartiere cinque stanze, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Agosto» Piccolo. 971

Causa trasloco affittansi per il 24 agosto a. c. quartiere III piano di 4 stanze, cucina camerino e soffitta per fior. 350; e 7 stanze, cucina, dispensa e soffitta per fior. 700, prezzo annuo, compreso acqua e soldo pigioni. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi N. 24-26. 799

Barcola quartiere estivo affittasi. Campagna Paba. 836

Studente ventenne serio, cerca stanzetta, modesto costo, presso famiglia benestante con figli, cambio darebbe ripetizioni materie scolastiche, lezioni violino, mandolino, pianoforte. Gentili offerte «Modestissimo» Piccolo. 1108

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi stanze complete finissime e semplici con grandissimi ribassi per assoluta mancanza spazio. Divani novità, mobili lucidi in grandioso assortimento, sedie, attaccapanni andito, tavoli, scrittoi, librerie, a prezzi realmente vantaggiosi, soltanto Acquedotto 3. Dalla Torre. 1063

Vendonsi soprabiti usati da uomo; vestiti, cappelli paglia usati da donna. Indirizzo al Piccolo. 1132

Vendesi causa partenza bella stanza matrimoniale opaca nuova. Caserma 17, III, destra. 1128

Vendesi bicicletta mezza corsa da uomo 55 fior. Indirizzo Piccolo. 1114

Vendesi botteghino avviato, buon avvenire con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1121

Da vendere bicicletta in buono stato, via dei Giuliani N. 19. 1081

Cassaforte grande cerca deposito birra Valdirivo 4. 632

Da vendere o d'affittare villino bella posizione, buona aria, acqua finissima, Meduno, Friuli, rivolgersi Stefano Moretti, Settefontane. 1065

Falegname vende stanze letto, pranzo, a prezzi convenientissimi. Cecilia 14. 6178

Cercasi buonissimo piano Mignon. Indirizzo Piccolo. 991

Piano buono, coda cortissima, vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 834

Piano Mignon un letto nuovo, vendonsi, Exner, via Cavana. 1049

Bicicletta Tribuna, americana, da vendere. Rivolgersi portinaio via Squero nuovo 11. 928

300 casse vuote di lastre in diverse grandezze vende il deposito lastre Stadion 2, rimpetto Portici di Chiozza. 1057

Cercansi mobili per sala da pranzo, sala da letto e cucina a rate mensili corone 30, antecipando subito corone 100. Indirizzo sub «Proposta» fermo posta Centrale. 9060

Faraone. Da vendere due galline faraone. Via Pauliana 12, pt. 1139

Sei sedie quasi nuove moderne con vera pelle, non imitazione. Indirizzo Piccolo. 5136

Pianoforte modernissimo, nero, ottimo stato, autore rinomato, prezzo occasione vendesi. Via Bachi 8. 1117

Armadio quattro cassetti, sgabelli, chiffonnier, letto ferro con susta rete metallica, due suste nuove con materassi, libreria, scrittoio, vendonsi. Manzoni 2, terzo, porta 14. 6345

Macchina fotografica 6 per 9 acquisterei. Indirizzare offerte, prezzo, «Convenienza» al Piccolo. 5125

Negozio di commestibili vendesi prontamente causa decesso. Offerte sub «Prezzo molto mite 1905» al Piccolo. 6327

Per terrazza o giardino vendonsi tavolo rotondo di ferro con marmo e sei sedie ferro quasi nuove. Manzoni 2, porta 14. 6345

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Portinaio ha smarrito una scarpa, pregasi di portarla N. 14 via Valdirivo. 1118

Fuggito un canarino con macchie chiare sulle ali. Generosa mancia a chi lo porterà in via Torquato Tasso N. 3, IV piano. 1103

DIVERSI

Aldo 16. So che la desiderata parola m'è stata diretta. Domani potrò leggerla, giudicandone l'estensione. Ripeto, gli avvenimenti precipitano, abbreviando però il raggiungimento del nostro sogno. La reciproca stima, meglio ancora dell'ardente affetto, ci darà la vittoria. Rimpiazza pertanto il dubbio di ieri, con quella fede che ci fu sempre guida, se vuoi risparmiare dal crollo il nostro edificio. Sabato dalle nove alle dieci potrò vederti nel luogo in cui invochi calma e sollievo? Lo spero. Frattanto affettuosissimi. Come sempre. 1124

Oblio. Evocando pur la memoria nulla raggiungo e facendo tesoro della vostra dignità, ditemi le vostre iniziali nonchè l'iniziali della vostra via e così proverò. B.... 1137

Sincerità ritirate lettera. Tanti saluti. 1104

Cardenia. Riceverai lettera lunedì stessa ora lettera precedente. Saluti. 20

Agugliа. Da domani sono a tua disposizione. Recapitami qualche tuo dolce ordine. Mucci, adorata. 6529

Si prega la signorina che acquistò mobili via Farneto di prenderli entro oggi. 1135

Legname. Primario stabilimento, forte consumatore di legno quercia, pino, pitchpine, abete, olmo, desidera conoscere negozianti dette qualità. Offerte «Legname» posta Napoli. 952

Cercasi un decreto d'appalto. Offerte sub «Appalto» al Piccolo. 854

Decotti Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo Municipale, piazza Grande. 993

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro indimenticabile madre rispettiva suocera

MARIA Vedova FURLANI

avvenuto questa mane alle ore 7.

I funerali della cara estinta seguiranno Martedì mattina.

Santa Domenica d'Albona, 26 marzo 1905.

Amelia, Anteo, Lino, Ada, figli
Giovanni capitano **Chirimich,** genero.

Il presente serve quale partecipazione diretta, e si prega d'essere dispensati da visite di condoglianze.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di manifestare in modo condegno singolarmente la nostra gratitudine a tutti quei pietosi che tanta parte presero alla grande sciagura che ci colpì e commossi per le solenni onoranze tributate alla memoria del nostro indimenticabile estinto, ringraziamo con questo mezzo tutti dal più profondo del cuore.

Famiglia ZIMOLO.

†

Estella Romanello

esalò ieri alle 6 ant. l'anima purissima nel bacio del Signore nella fiorente età d'anni 18.

L'addolorata sottoscritta partecipa tanta sciagura ai congiunti agli amici e conoscenti.

Il trasporto della benedetta salma seguirà direttamente al Camposanto movendo dalla casa N. 3 di Pondares.

Trieste, 27 Marzo 1905.

Famiglia Romanello.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto volontario dell'asse giacente del defunto Giuseppe Schollian, che verrà tenuto lunedì 27 marzo a. c. e giorni seguenti dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom. Quadri antichi e moderni ad olio, acquarelli, miniature, stampe ecc. ecc.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità. Casa fondata nel 1850.

LA SARTORIA DA UOMO
di Vincenzo Pasqualini
trovasi in
Corso N. 23 I p.

SPECIALITÀ
ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger
Avogadro & Altarass
Via S. Spiridione 4
vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez

Timbri, Incisioni, Etichette in rilievo, Macchine da scrivere, Tabelle, Apparati riproduttori, Pasta ettografica, ecc. ecc.

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.

Queste specialità hanno incontrato ovunque la massima accoglienza e per il grande consumo che ne vien fatto, molti fabbricanti ne fecero delle pessime imitazioni. Si badi quindi che sull'etichetta sia sempre il nome della Ditta: ATTILIO DEPAUL, TRIESTE

PRIMARIA SOCIETÀ TEDESCA
d'assicurazioni marittime
CERCA PER TRIESTE
abile Rappresentante

Aspiranti capaci, che possano comprovare d'essere in buone relazioni d'affari con circoli commerciali, inviino le loro offerte sub **„C, 6414 b"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna, I,** Wallfischgasse N. 10.

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock

1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari...

Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

Vino Istriano
DOLCE, BIANCO E NERO
nella Cantina V. CALDARA, via Geppa 15
e nella Trattoria „ALLA LUNA" Piazza Carlo Goldoni 11.